Gruppo Airlogistica

la Cronaca di Verona

5 NOVEMBRE 2026 - NUMERO 4294 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Edizioni La Cronaca** SRL, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

Gruppo Airlogistica

Operazione da 453 milioni

Tosano rileva Euromercato



Un supermercato Tosano

Il PUA a Quinzano

«Non abbiate paura»



Giorgio Massignan

Inaugurato l'anno accademico



Univr: 33 milioni per la ricerca

La rettrice Chiara Leardini ha annunciato investimenti per complessivi 77 milioni di euro nel triennio. La borsa di dottorato cresce di 100 euro mensili. Cruciale anche il tema degli alloggi

INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO

Leardini indica la via del futuro

L'università investirà sui giovani ricercatori e sul diritto allo studio

(*di Virginia Marchiori*)

Cento euro netti in più al mese sulla borsa di dottorato e 250 euro in meno da pagare ogni anno per l'iscrizione. L'Università di Verona apre il 44° anno accademico investendo sui giovani ricercatori, ma anche sul diritto allo studio e sull'emergenza abitativa. La rettrice **Chiara Leardini** ha indicato ricerca e casa come le due priorità per permettere ai giovani di studiare e costruire il proprio futuro sul territorio.



L'inaugurazione dell'anno accademico

La borsa di dottorato cresce di 100 euro netti mensili e, da quest'anno accademico, tutti i dottorandi sono esentati dal contributo annuale di iscrizione di 250 euro. A queste misure si aggiungono un Advisory Board per accompagnare le candidature ai finanziamenti del Consiglio europeo della ricerca e il Fondo Curiosity-Driven, istituito quest'anno per tutelare la ricerca guidata dalla curiosità, anche quando le ricadute pratiche sembrano lontane.

Nell'aula magna del Polo Zanotto, Leardini ha presentato anche il Piano strategico 2026-2028, che prevede 77 milioni di euro di investimenti nel triennio, di cui oltre 33 destinati alla ricerca. Sono 78 le posizioni da ricercatore programmate, che potranno salire ad almeno cento grazie al patto generazionale: una posizione per ogni docente che anticipa il pensionamento, con un investimento complessivo che potrà raggiungere circa 40 milioni di euro.

Ma accanto alla ricerca c'è il tema degli alloggi, diventato sempre più urgente anche alla luce delle proteste contro il caro affitti delle ultime settimane. «È un problema reale e merita ascolto», ha riconosciuto la rettrice, sottolineando come trovare casa sia diventato «impegnativo quasi come un secondo corso di laurea», anche se «non dovrebbe esserlo».

Un tema ripreso dalla presidente del Consiglio studentesco **Irene Lupi**, che non ha nascosto le difficoltà ancora vissute dagli universitari: «C'è un certo imbarazzo: sappiamo quali sono i temi da affrontare e i problemi da risolvere, ma il problema reale è che siamo noi a continuare a viverli. Ci auguriamo, insieme al presidente Stefani, che le borse di studio siano coperte».

Lupi ha ricordato anche le mobilitazioni studentesche per il diritto all'abitare: «Tre anni fa abbiamo piantato le tende e abbiamo scelto di passarvi le notti. Oggi i posti letto sono triplicati grazie al lavoro congiunto, e quello della residenza Giulia è un esempio virtuoso». Un risultato importante, dunque, ma che non cancella le criticità ancora presenti, soprattutto sul fronte dell'accessibilità economica degli alloggi e del sostegno al diritto allo studio.

Con ESU, Collegio di Merito Don Mazza, Regione e Comune, l'ateneo conta oggi su quasi mille posti letto a prezzi calmierati. Sono inoltre in arrivo la nuova Agorà nel Chiostro di San Francesco a Veronetta, quella di Borgo Roma, Campus Living a Ca' Vignal e un'International House.

Alla cerimonia sono intervenuti anche il sindaco **Damiano Tommasi**, il presidente della Regione **Alberto Stefani**, il rappresentante del personale tecnico-amministrativo **Alberto M. Arena Agostino**. Presente anche il presidente della Camera **Lorenzo Fontana**.

La lectio magistralis è stata affidata a **Francesca Dominici**, docente di Biostatistica a Harvard. Cecilia Sideri ha presentato MapNot, progetto da 1,3 milioni di euro dedicato alle annotazioni dei manoscritti. La cerimonia si è conclusa con il «Gaudeamus igitur» eseguito dal coro dell'ateneo.

«Che cosa riusciremo a cambiare nella vita delle persone», ha concluso Leardini, «è su questo che chiediamo di essere valutati».

NEW

clicca o inquadra il QR
e leggi ogni giorno
il tuo giornale
su whatsapp

la Cronaca di Verona



GRANDE DISTRIBUZIONE

Tosano rileva Euromercato

Operazione da 453 milioni in due fasi: prima l'affitto di 15 ipermercati per 5 anni, poi l'acquisto

Quasi mezzo miliardo di euro in cinque anni, esattamente 453 milioni: è quanto investe il Gruppo veronese Tosano per mettere mano a quindici ipermercati e grandi superfici, a marchio Euromercato, con successive opzioni di acquisto, e la valorizzazione di 13 immobili di proprietà di GS, a fronte di canoni d'affitto per Euro 110 milioni per un periodo di 5 anni (oltre a Euro 5 milioni quale corrispettivo per la concessione delle opzioni), Euro 35 milioni quale prezzo per i rami d'azienda, un prezzo complessivo per gli immobili pari a Euro 248,6 milioni, oltre a canoni di godimento pari a Euro 54,4 milioni ai sensi del contratto di rent-to-buy. Tosano fattura annualmente 1,6 miliardi di euro ed ha utili medi vicini ai 50 milion l'anno ed un patrimonio netto superiore ai 470.

Le attività interessate generano attualmente ricavi annui pari a circa Euro 500 milioni, pari a circa il 14% del fatturato complessivo di GS S.p.A.

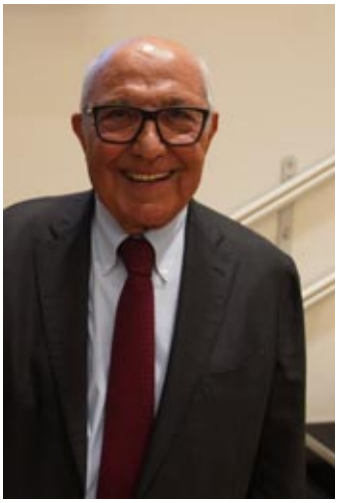
Per Angelo Matrolia, presidente di New Princes, la società emiliana che controlla Euromercato: «Desidero sottolineare in modo particolare il valore del Gruppo Tosano, al quale riconosciamo una competenza distintiva nella gestione degli ipermercati di grande dimensione. Tosano ha costruito nel tempo un modello commerciale e operativo di straordinaria efficacia, dimostrando sul campo capacità di gestione, efficienza, forza dell'offerta e attenzione al cliente proprio nei format più complessi della grande distribuzione. A nostro giudizio, rappresenta un punto di riferimento in Italia per questa tipologia di superfici: è difficile immaginare un partner industriale più qualificato per esprimere appieno il potenziale di questi 15 ipermercati. La nostra scelta nasce dalla convinzione che le strutture affidate a Tosano potranno beneficiare della sua esperienza, della sua capacità esecutiva e della solidità del suo modello distributivo, creando valore per i clienti, per i territori e per entrambe le realtà industriali».

È inoltre prevista la cessione al Gruppo Tosano delle merci presenti nei 15 punti vendita al momento dei rispettivi trasferimenti, secondo i criteri di ammissibilità e valorizzazione contrattualmente stabiliti e sulla base di inventari effettuati in contraddittorio. Il valore complessivo delle merci rappresenterà una componente aggiuntiva e distinta rispetto al valore contrattuale potenziale dell'operazione di circa Euro 453 milioni. La monetizzazione delle giacenze dovrebbe contribuire positivamente alla generazione di cassa e alla liberazione di capitale circolante, prevalentemente nel 2027, in funzione delle effettive date di consegna e delle scadenze di pagamento previste dal contratto.

Nell'ambito degli accordi è altresì prevista la concessione in utilizzo del marchio Euromercato, di proprietà di GS.

Componente contrattuale (in milioni di Euro)	Valore potenziale
Prima fase – Affitto dei rami d'azienda	
Canoni di affitto dei rami d'azienda (5 anni)	110,0
Corrispettivo per la concessione delle opzioni	5,0
Prima quota del prezzo di acquisto dei rami d'azienda	10,0
Totale prima fase	**125,0**
Seconda fase – Acquisizione e valorizzazione immobiliare	
Saldo dilazionato del prezzo di acquisto dei rami d'azienda	25,0
Canoni del programma immobiliare di *rent-to-buy* (7 anni)	280,4
Saldo finale del prezzo di acquisto degli immobili	22,6
Totale seconda fase	**328,0**
Valore contrattuale complessivo potenziale dell'Operazione (escluse le merci)	**453,0**

Sotto, il fondatore Anerio Tosano



SICUREZA SUL LAVORO A VERONA

Trevisi lancia l'allarme

Il bilancio regionale conta 87 decessi, quanti nello stesso periodo del 2025

«Verona supera le diecimila denunce di infortunio in nove mesi. Un dato che dovrebbe entrare nella discussione sulle condizioni del lavoro nella nostra provincia, insieme a quelli sulla produzione e sull'occupazione. La capacità di un territorio di creare lavoro si misura anche dalla sicurezza con cui quel lavoro viene svolto».



Gianpaolo Trevisi

Lo afferma **Gianpaolo Trevisi**, consigliere regionale del Partito Democratico e presidente della IV Commissione consiliare, commentando l'elaborazione dell'Osservatorio Vega sui dati INAIL relativi a gennaio-settembre 2026.

Nel Veronese le denunce sono 10.878, il numero assoluto più alto del Veneto, mentre le vittime sono 14, comprendendo anche gli incidenti nel tragitto casa-lavoro.

Il bilancio regionale conta 87 decessi, quanti nello stesso periodo del 2025: 58 in occasione di lavoro e 29 in itinere. Le denunce di infortunio salgono a 53.873, con un aumento del 2,2%.

«Il primato veronese nelle denunce richiede un approfondimento. Chiedo che la Regione presenti una lettura di questi dati che permetta di individuare dove si concentrano gli incidenti e quali problemi si ripetono. È il passaggio necessario per decidere dove impiegare personale e risorse».

«Sul piano istituzionale possiamo chiedere conto dell'organizzazione della prevenzione. Per Verona serve conoscere gli organici effettivi degli SPISAL, le carenze di personale e la copertura dei controlli rispetto alle attività presenti. Anche il tempo necessario per dare seguito a una segnalazione è un elemento da verificare».

Trevisi richiama inoltre le condizioni nelle quali vengono svolte le mansioni: «Quando si esamina un incidente occorre guardare anche ai turni, ai tempi assegnati, alla preparazione ricevuta e alla comprensione delle istruzioni. Un corso frequentato e un attestato consegnato vanno accompagnati dalla verifica che la persona sappia davvero lavorare in sicurezza. Questo vale ancora di più quando cambiano mansioni, attrezzature o personale».

TAIETTA (PD): «VIA PACINOTTI VA RISISTEMATA»

Il capogruppo del Partito Democratico in Consiglio Comunale, **Marco Taietta**, interviene sullo stato degrado in cui versa via Pacinotti, sollecitando l'Amministrazione a un piano straordinario di pulizia, manutenzione e sicurezza. Via Pacinotti si presenta ai cittadini con criticità evidenti. Al manto stradale fortemente dissestato e a una gestione del verde pubblico decisamente migliorabile, si aggiunge la presenza costante di rifiuti abbandonati. In questo quadro di generale trascuratezza si inserisce il problema della mobilità dolce: l'attuale pista ciclabile, realizzata a raso delle case, è pericolosa per i ciclisti e rappresenta un costante elemento di insicurezza per i pedoni e per chi esce dalle abitazioni.

«La situazione di via Pacinotti richiede un intervento radicale che tenga insieme decoro, pulizia e sicurezza», dichiara il consigliere comunale Marco Taietta. «I cittadini non possono continuare a convivere con buche, aree verdi trascurate e cumuli di rifiuti. Questa via ha una caratteristica fondamentale che l'Amministrazione sta ignorando: dispone di corsie vaste. Questo spazio generoso va sfruttato in modo intelligente. Chiediamo di ridisegnare la carreggiata per togliere la ciclabile dal ridosso degli ingressi delle case e realizzarne una nuova, moderna, protetta e totalmente sicura per pedoni e ciclisti».


Via Pacinotti

CONSORZIO ZAI

Verona ostaggio delle poltrone

Zorzi (Futuro Nazionale): «Anteposti gli equilibri di partito alle esigenze della città»

«Il mancato accordo nel centrodestra veronese sulle nomine nel Consorzio ZAI rappresenta una grave dimostrazione di irresponsabilità politica.
Lasciare incompleto il rinnovo degli organi, esponendo un ente strategico al rischio di commissariamento regionale, significa anteporre gli equilibri dei partiti alle esigenze della città e del suo sistema economico. Futuro Nazionale esprime un giudizio netto: una classe dirigente che non riesce a scegliere chi debba guidare uno dei principali motori dello sviluppo veronese mette in discussione la propria capacità di governare il territorio».
Lo sostiene il vice coordinatore provinciale di Futuro Nazionale, **Attilio Zorzi**, che continua: "Il Consorzio ZAI non è un incarico da distribuire per compensare i partiti. È uno strumento fondamentale per l'industria, la logistica, gli investimenti e il lavoro di Verona e di tutto il nord Italia. Il Quadrante Europa e le aree produttive veronesi richiedono una guida autorevole, capace di programmare il futuro e di confrontarsi con imprese, operatori e istituzioni."
Si tratta, sempre secondo Zorzi, di: "una responsabilità destinata a crescere con lo sviluppo dei corridoi infrastrutturali europei e con la futura apertura della galleria di base del Brennero. Verona deve prepararsi a intercettare nuovi traffici, rafforzare l'intermodalità e trasformare la propria posizione geografica in un vantaggio economico concreto.
Di fronte a questa prospettiva, assistere all'ennesimo braccio di ferro sulle nomine è politicamente inaccettabile. Servono competenze dimostrabili, capacità gestionali e visione strategica.
La politica deve produrre risultati per la comunità e il territorio. Non può ridursi a un circuito di incarichi nel quale si continua a vivere di politica senza rispondere delle proprie capacità e del proprio operato."
«A questo punto la domanda è inevitabile: questa classe dirigente ha davvero a cuore il futuro della città, oppure considera più importanti le poltrone, i compensi e la propria convenienza personale?
Futuro Nazionale chiede di chiudere senza ulteriori rinvii la partita delle nomine, rendendo pubblici i criteri di individuazione del merito dei curriculum scelti.
Arrivare al commissariamento per l'incapacità di trovare un accordo sarebbe una sconfitta politica per chi pretende di rappresentare e guidare Verona.
Verona merita una classe dirigente all'altezza delle sue potenzialità. Il suo futuro non può restare bloccato nella trattativa per una poltrona», conclude Zorzi.



Attilio Zorzi

TOSI (FI)
Via XX Settembre non si placano le polemiche

(*di Sabrina Ambrosi*)
Nuova polemica sollevata sulla richiusura di Via XX settembre per gli autobus. In particolar modo, ad intervenire e chiederne la riapertura è l'opposizione guidata da **Flavio Tosi**, europarlamentare di Forza Italia, che dichiara: "Il Comune ripristini la circolazione in via XX Settembre anche degli autobus extraurbani, almeno negli orari di entrata e uscita dalle scuole. Oggi tantissimi studenti che vengono dalla provincia sono penalizzati, dovendo scendere a venti minuti a piedi dai loro istituti scolastici situati a Veronetta".
Tosi, infatti, invita Tommaso Ferrari, da lui definito come "assessore all'immobilità e al caos viabilistico" a "Porre rimedio al suo ennesimo errore sulla mobilità cittadina, perché la decisione "è imputabile all'amministrazione comunale, non certo a Provincia o Atv".


Flavio Tosi



Calcio Caldiero Terme 1934 X MOVEMBER® SUPPORTER

08/11/2026 ore 14:30
Stadio M. Berti di Caldiero

L'11^ giornata del campionato di Serie D vedrà protagoniste le squadre "Calcio Caldiero Terme" e "Villa Valle", le quali entreranno in campo con una maglietta speciale.
Un appuntamento importante per ricordare che lo **sport** e uno **stile di vita sano** sono fondamentali per prevenire le malattie maschili.

promosso da:

In collaborazione con:

BookWalk

Il primo festival letterario di Verona

Dal 9 al 15 novembre la città diventa un percorso di "stanze narrative"



Anna Martellato di Bookwalk, Michael Cortelletti, Food Democracy e l'assessora Marta Ugolini

(*di Virginia Marchiori*)

Si chiama BookWalk ed è il primo festival letterario conviviale di Verona, legato al Premio Strega. Dal 9 al 15 novembre la città diventa un percorso di "stanze narrative": spazi diversi per luogo e atmosfera, dove incontrare autori e libri con una tazza di tè, un cocktail o un bicchiere di vino in mano. Si passa da una stanza all'altra, e ogni porta apre un modo nuovo di vivere le storie. Il titolo della seconda edizione è "Vola solo chi osa farlo".

Si parte lunedì 9 novembre alle 21 con la MAGIS Opening Night: il Preludio di Fondazione Arena con Histoire du Soldat di Stravinskij, poi il reading di Claudio Morici, Suicidi editoriali, sul bello e il brutto di scrivere e pubblicare in Italia. Conduce Anna Martellato.

Dal giorno successivo il festival si sposta in centro. Casa Mazzanti è la sede di tre appuntamenti ricorrenti. Il Caffè Struggente, a cura di Silvia Montemurro, accosta una voce della letteratura del passato a un autore contemporaneo. L'High Royal Tea, condotto dalla giornalista Michaela K. Bellisario, è dedicato ai reali inglesi. Il Bicchiere della Staffa, con Daniele Furia, porta in scena noir, giallo e thriller, con degustazione di cioccolato e vino. All'Olivo 1939, nella Sala Futurista, l'Aperitivo Strega vede personalità della cultura veronese dialogare con i finalisti del Premio Strega 2026. Ogni incontro si chiude con la scelta di un "Arcano Letterario", tarocco realizzato dall'artista Adalberto Lonardi in collaborazione con la Fondazione Bellonci.

Il calendario comprende anche letture ad alta voce con Fabio Stassi a La Costa in Bra, un Book Dating & Crossing del Carver Club e un aperitivo sensoriale con Mapi Danna. Venerdì 13 due appuntamenti a ingresso libero fino a esaurimento posti: al Polo Santa Marta dell'Università il convegno "Vola solo chi resta umano", su intelligenza artificiale, giornalismo e scrittura, e alla Fondazione della Comunità Veronese l'incontro "Riprendiamoci l'attenzione", sul ruolo di biblioteche e lettura. Nel fine settimana, a Impero, due laboratori di VEIL Art Project uniscono arte e libri.

Alla base del progetto c'è la volontà di fare della lettura un momento condiviso, lontano dalla presentazione tradizionale: un incontro ravvicinato fra autori e pubblico, scandito dalle ore della giornata, dal caffè del mattino all'ultimo bicchiere della sera.

Per la maggior parte degli eventi è prevista la prenotazione sul sito bookwalk.it, dove sono disponibili il programma completo e gli orari. Il festival avrà un'appendice il 21 e 22 novembre alla Gran Guardia, con due salottini letterari nell'ambito di Verona Loves Tiramisù.

la Cronaca di Verona

VERONA, COME BUTTA?

BENE! GRAZIE ALLA TESSERA E ALL'APP, VERONA SI APRE AD UN MODO INNOVATIVO DI FARE LA DIFFERENZIATA.



SCOPRI DI PIÙ

Comune di Verona

amia

PUA BOCCIATO A QUINZANO

Non abbiate paura

Palazzo Barbieri è chiamato a decidere se concedere o meno la proroga

(*di Giorgio Massignan, presidente di Verona Polis*)



L'area interessata

Questa sera il Consiglio comunale di Verona discuterà se concedere o meno la proroga a sette PUA (Piani Urbanistici Attuativi), sei dei quali la Giunta ha bocciato.

Il PUA più importante tra i bocciati è quello relativo alla zona di San Rocchetto / Quinzano, (Scheda Norma n. 131 del P.I.), i cui terreni sono di proprietà de: Immobiliare S. Stefano S.r.l., San Rocchetto S.r.l. e Mar S.p.A., che ha minacciato di ricorrere al TAR per contestare l'eventuale bocciatura del Consiglio comunale, minacciando di chiedere i danni ai consiglieri che la voteranno.

Ovviamente, questa intimidazione ha creato il panico tra i membri del Consiglio, alcuni dei quali hanno manifestato il proposito di abbandonare l'aula durante la votazione.

La domanda da porsi è: "La Pubblica Amministrazione comunale ha il diritto di bloccare la proroga di un PUA scaduto?"

La risposta è che, salvo specifiche disposizioni di legge o di convenzione, il Comune non ha l'obbligo giuridico di prorogare un PUA giunto a scadenza naturale.

L'Amministrazione gode di un'ampia discrezionalità valutativa circa le scelte di assetto e governo del territorio.

I PUA hanno, per legge, un'efficacia massima standard pari a 10 anni.

Scaduto il termine decennale previsto dal PI (Piano degli Interventi), senza che la lottizzazione o le opere siano state realizzate, il PUA diventa inefficace.

Ricevuta un'istanza di proroga o riadozione da parte del privato, il Comune non è obbligato ad assentire, ma deve valutare la conformità dell'intervento rispetto all'interesse pubblico attuale.

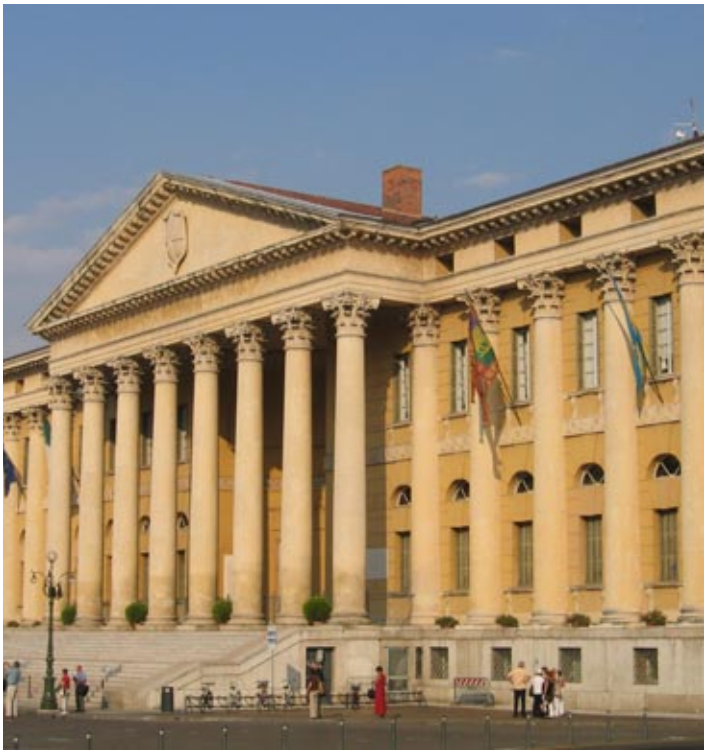
Se le scelte di pianificazione generale dell'Amministrazione sono mutate o se il PI individua nuove priorità pubbliche come la tutela ambientale delle zone collinari, la contrazione del consumo di suolo, etc… il Comune può legittimamente prendere atto della decadenza del PUA.

Non sussiste alcun "diritto acquisito" del privato al mantenimento dell'edificabilità della zona dopo la scadenza del piano.

In particolare, le aree collinari a nord di Verona come quelle intorno a Quinzano e San Rocchetto, sono sottoposte a rigidi vincoli paesaggistici, idrogeologici e ambientali.

Se in questa zona il PUA è scaduto, il Comune di Verona può adottare una linea rigorosa sulla tutela del territorio collinare e sulla limitazione del consumo di suolo, attenendosi agli indirizzi attuali di salvaguardia paesaggistica.

PUA bocciato a Quinzano



Palazzo Barbieri

Il PUA di Quinzano riguarda un'area collinare in posizione di elevato valore paesaggistico e ambientale.
L'intervento ricade a circa 50 metri dalla Chiesa di San Rocco (risalente al X secolo) e a circa 150 metri dall'Eremo di San Rocchetto, adiacente al Progno di Quinzano.
Prevede l'edificazione residenziale con la relativa realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e viabilità d'accesso, inclusi interventi su via Selva e via Zavarise.
L'intera area è sottoposta a vincolo paesaggistico ex D.M. 7 marzo 1966 e regolata dalle norme NTO del Piano degli Interventi sulla rete ecologica e sulla tutela del paesaggio (artt. 57, 60, 62).
Il TAR Veneto e il Consiglio di Stato avevano già, precedentemente,
respinto i ricorsi dei privati, confermando la piena legittimità dell'operato del Comune di Verona.
Queste sentenze hanno costituito un solido precedente a supporto delle politiche di azzeramento del consumo di suolo, in linea con la L.R. Veneto 14/2017 e le varianti al Piano degli Interventi del Comune di Verona.
Hanno stabilito che un PUA scaduto o in stallo non beneficia di proroghe ad libitum. L'amministrazione comunale ha la facoltà e il dovere di valutare se l'opera sia ancora coerente con l'interesse pubblico attuale.
Le aree sottratte alla lottizzazione di San Rocchetto rientrano di fatto nella disponibilità del Comune per essere riclassificate a verde, zona agricola o di rispetto ambientale nei successivi aggiornamenti del Piano degli Interventi.
Va detto che gli uffici tecnici della Direzione Urbanistica del Comune avevano istruito favorevolmente la proposta di PUA, ritenendola tecnicamente conforme alla capacità edificatoria teorica prevista dallo strumento generale.
Tuttavia, l'approvazione tecnica degli uffici comunali non costituisce approvazione definitiva.
Il PUA per essere approvato necessita del voto favorevole della Giunta e del Consiglio comunale.
Inoltre, gli uffici urbanistici comunali valutano la conformità a volumi, altezze e distanze (NTO), ma non hanno la competenza statale sulla tutela dei vincoli ambientali e storici di livello nazionale.
In sintesi, i pareri favorevoli degli uffici erano solo pareri di conformità edilizio-urbanistica teorica.
Se il Consiglio comunale boccerà la richiesta di proroga, sarà preservata la continuità visiva e naturalistica tra il Borgo storico, il secentesco Eremo e la Chiesa di San Rocco, evitando la cementificazione dei terrazzamenti.
Eviterà l'impermeabilizzazione dei suoli in un'area a potenziale rischio idraulico e idrogeologico, salvaguardando il naturale reticolo di scorrimento delle acque collinari.
La minaccia della proprietà di adire nuovamente alle vie legali e di chiedere il risarcimento danni personale ai singoli consiglieri comunali, rappresenta una precisa e ricorrente strategia di pressione giuridico-politica nelle controversie urbanistiche di valore milionario.
Va tuttavia evidenziato che la minaccia di richiesta danni si scontra con la solida giurisprudenza in materia di discrezionalità urbanistica.
Se il Consiglio comunale motiva espressamente il diniego della proroga sulla base di sopravvenute ed effettive esigenze di interesse pubblico, quali la tutela ambientale, il piano di salvaguardia del paesaggio, o la non rispondenza ai nuovi criteri del Piano degli Interventi, i consiglieri agiscono nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali.
La condanna personale del consigliere scatta unicamente in presenza di manifesta illegittimità, dolo o colpa grave, condizione che raramente si configura in scelte di politica urbanistica.
Mi auguro che domani i consiglieri comunali non si facciano intimorire dalle minacce della proprietà e agiscano per bene della loro città.



Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

italgas.it

Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

SUL LAGO E IN CITTÀ

Il turismo a ottobre non si ferma

Occupazione in crescita sul Garda. Verona si conferma su standard elevati

Una stagione turistica lunghissima, che ha attraversato tutto ottobre con risultati positivi sul Garda e livelli di occupazione elevati a Verona, e che prosegue anche a novembre. È la fotografia che emerge dai nuovi dati dell'Osservatorio turistico di Destination Verona & Garda Foundation, elaborati da HBenchmark e aggiornati al 3 novembre. Numeri che raccontano un autunno ancora vivace, con turisti che si fermano più a lungo e una presenza internazionale sempre più diversificata.



Paolo Artelio

"Sul Garda Veneto ottobre si è chiuso con un'occupazione media del 62,9%, in crescita di 1,4 punti percentuali rispetto allo stesso mese del 2025", spiega **Paolo Artelio**, presidente Destination Verona Garda. "È un risultato significativo perché arriva al termine di una stagione già molto lunga e conferma che il lago continua ad attrarre visitatori anche ben oltre i mesi estivi. La crescita interessa tutto il territorio, con un incremento di 2,2 punti nell'Alto Garda e di 1,2 nel Basso Garda. Sono segnali che ci incoraggiano a proseguire nel lavoro di destagionalizzazione".

C'è poi un altro dato interessante, quello della durata dei soggiorni, che continua ad aumentare: nell'Alto Garda si raggiungono le 4,5 notti, rispetto alle 4,2 dello scorso anno, mentre nel Basso Garda si passa da 4,2 a 4,3 notti.

Anche l'analisi delle provenienze offre indicazioni interessanti. La Germania si conferma il principale mercato internazionale del Garda, con una quota del 52,1% nell'Alto Lago e del 35,9% nel Basso Lago. Ma accanto al mercato tedesco si fanno strada altri Paesi, con una crescita della componente britannica nel Basso Garda e di quella italiana, austriaca e statunitense nell'Alto Garda.

Nel Basso Garda i britannici passano dall'8,3% all'11,2%, mentre nell'Alto Garda la quota degli italiani cresce dal 14,5% al 16,4%, quella degli austriaci dal 2,9% al 4,4% e quella degli statunitensi dal 2% al 3,1%".

Anche Verona conferma la propria attrattività autunnale. Nel mese di ottobre l'occupazione delle strutture ricettive del Comune ha raggiunto l'81,9%, sostanzialmente in linea con il 2025, quando si era attestata all'82,1%. Il centro storico arriva all'85,9%, mentre nelle altre aree cittadine l'occupazione è del 78%.

Più contenuti i risultati sul territorio provinciale, esclusa l'area del lago, dove l'occupazione si ferma al 68,3%, in calo di 3,27 punti percentuali rispetto allo scorso anno.

A cambiare è anche la composizione dei flussi turistici. Nel Comune di Verona diminuisce il peso del mercato italiano, che passa dal 42,3% al 38,7%, mentre aumentano le quote di diversi mercati stranieri.

I britannici passano dal 6,4% al 9,2%, gli statunitensi dal 5,3% al 7% e i tedeschi dal 5,7% al 6,5%.

L'Osservatorio fotografa anche le prenotazioni già acquisite per novembre, rilevate al 3 del mese. Si tratta di dati ancora provvisori, destinati a evolvere con le prenotazioni effettuate a ridosso del soggiorno, ma che consentono già di avere una prima indicazione sull'andamento delle prossime settimane.

"A Verona, per il periodo dal 3 al 30 novembre, abbiamo già un'occupazione acquisita del 49,7%, mentre sul Garda Veneto siamo al 36,7%", spiega Artelio. "Se confrontiamo questi numeri con le prenotazioni che risultavano già confermate alla stessa data dello scorso anno per novembre 2025, vediamo che Verona partiva dal 47% e il Garda dal 32,7%. Naturalmente sono dati che cambieranno con l'arrivo di nuove prenotazioni, ma ci dicono che anche novembre è un mese nel quale il turismo continua a muoversi".

L'ELEZIONE

Cgil: Fasoli è il nuovo segretario

Rilancio industriale., diritto alla casa, tutela di lavoratori, sanità e sociale sono i temi al centro

L'Assemblea generale della Camera del Lavoro Territoriale della CGIL di Verona, ha eletto **Raffaello Fasoli** nuovo Segretario Generale della CGIL scaligera. Fasoli succede a **Francesca Tornieri**, chiamata a ricoprire un prestigioso incarico a livello nazionale.

Nel ringraziare Tornieri per la passione e la competenza con la quale ha guidato la Camera del Lavoro fino ad oggi, Fasoli ha chiarito subito la sua visione fortemente solidaristica del sindacato, sottolineando che nel successo del singolo si rispecchia l'intera organizzazione, che con il suo supporto ha contribuito al risultato.

"Noi siamo la CGIL – ha ribadito il neo-segretario – non ci basta siglare buoni accordi nelle fabbriche e aumentare gli iscritti, vogliamo cambiare il modello sociale assieme ai lavoratori, pensionati e cittadini tutti, superando diseguaglianze e iniquità".

Fasoli ha tracciato le linee guida del suo mandato partendo da una lucida analisi del contesto socio politico, che vede le destre reazionarie e sovraniste ancora molto forti in tutto il mondo, come dimostrano le elezioni non risolutive in Israele e le incertezze



Raffaello Fasoli

elettorali della Spagna. Segnali positivi arrivano da Usa, Brasile e Serbia. La situazione interna italiana resta caratterizzata da un allarmante e insostenibile definanziamento dei servizi pubblici essenziali, a partire dalla sanità, a favore di politiche fiscali inique e campagne di riarmo.

"Non spetta certo alla CGIL sostituirsi ai partiti – ha precisato Fasoli – ma spetta alla CGIL difendere la Costituzione antifascista, come sta facendo da anni con La Via Maestra, l'iniziativa che coinvolge le associazioni in difesa della partecipazione democratica, della pace e dei diritti sociali". Durante tutto il discorso è stato forte il richiamo allo sciopero generale del 20 novembre che vedrà riunire in tutta Europa le rivendicazioni di lavoratrici e lavoratori a quelle degli studenti.

Tra le principali direttrici di azione programmatica, Fasoli si è soffermato sulla necessità di nuove e vere politiche industriali.

Sul piano più strettamente locale, Fasoli ha annunciato l'avvio di "una grande vertenza territoriale sul diritto all'abitare, coinvolgendo amministrazioni locali, associazioni, università e rappresentanze sociali. Perché il diritto alla casa è una condizione essenziale per garantire dignità, autonomia e cittadinanza".

I temi della tutela del lavoro si intrecciano sempre di più con la tutela dei consumatori, aggrediti da carovita e speculazione.

Nel corso dell'intervento, Fasoli ha illustrato una idea molto larga della negoziazione sociale, ovvero del processo con cui il Sindacato si confronta con le amministrazioni locali sui servizi offerti ai cittadini, a partire da quelli socio-sanitari.

Sicurezza e legalità sono per il neo-segretario i due lati della stessa medaglia. Sul tema degli infortuni sul lavoro, in cui Verona è maglia nera, Fasoli è stato molto chiaro: "Non basta rafforzare la formazione, la prevenzione, la contrattazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Occorre rivedere l'intero sistema produttivo che si basa sulla compressione dei tempi di produzione e sulle filiere al massimo ribasso che pur di fare profitto sono disposte a sacrificare vite".

Una riflessione conclusiva è stata dedicata dal segretario ai giovani: "Su questi temi per anni siamo stati quasi soli, ci sono state generazioni dormienti. Ma oggi, finalmente, credo che le giovani generazioni abbiano rimesso al centro le priorità della vita. E lo stanno mostrando, a modo loro".

SPT

SPT SRL

L'esperienza di
Professionisti certificati

- Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- Pianificazione e organizzazione start-up
- Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- Consulenza per internazionalizzazione
- Domiciliazioni fiscali
- Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- Check up fiscale
- Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- Bilanci sostenibilità
- Codice Etico
- Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)
Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)
Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002

Gruppo Airlogistica
Supply Chain - Project Cargo - LCL/FCL Services
Lybia
Algeria - Egypt -Ethiopia

UNIONE ITALIANA VINI

Vino, con l'inflazione crescono i costi

Lamberto Frescobaldi: «Il Governo investa sulla promozione del vino italiano all'estero»



Lamberto Frescobaldi

Inflazione di ottobre a +5,4%, e contestuale prezzo al consumo del vino che per Istat si attesta a -2,6%. A ciò si aggiunge l'aumento dei costi produttivi, rilevato da Ismea a settembre, dell'8,9% su base annua. Il settore - rileva Unione italiana vini (Uiv) – paga doppiamente la congiuntura negativa aggravata dall'escalation degli energetici. Da una parte i tagli dei consumatori a spese discrezionali come quelle per il vino, come rilevato nella recente indagine Noto Sondaggi per Il Sole 24 Ore con il vino in cima alla lista dei tagli dichiarati dagli italiani (35%) al carrello della spesa. Dall'altra l'aumento dei costi per un comparto fortemente esposto ai rincari dell'energia senza un corrispondente aumento dei prezzi di vendita.

"Sempre più spesso – ha detto il presidente Uiv, **Lamberto Frescobaldi** - il nostro settore deve far fronte a fattori esogeni in un contesto di mercato sempre più sotto pressione. In tema di energetici, il disegno di legge di Bilancio prevede opportunità anche per il settore vitivinicolo, con misure di sostegno ai costi e incentivi agli investimenti per l'efficienza energetica, di cui auspichiamo una rapida e concreta attuazione. Sul fronte internazionale, chiediamo invece al Governo uno stanziamento straordinario aggiuntivo per la promozione del vino italiano sui mercati esteri, rafforzando le risorse già previste per l'internazionalizzazione. Una misura oggi più che mai necessaria per sostenere la competitività delle nostre imprese, alle prese con gli effetti dei dazi, la contrazione dei consumi e le difficoltà sui mercati internazionali, con la crescente competizione di nuovi Paesi che sono divenuti produttori di vino".

AL COMITERO MUNUMENTALE

Verona ricorda Policarpo Scarabelli



La commemorazione

Si è svolta al Cimitero Monumentale di Verona, la commemorazione del deputato socialista **Policarpo Scarabello**, morto il 4 novembre 1920 in seguito all'assalto squadrista a Palazzo Barbieri.

In sua memoria è stato deposto un cuscino di garofani rossi.

Alla cerimonia hanno partecipato l'Assessore alla Memoria Storica **Jacopo Buffolo**, il presidente dell'ANPI Andrea Castagna, rappresentanti delle forze politiche eredi della tradizione socialista — Partito Socialista Italiano, Partito Democratico e Sinistra Italiana — insieme al presidente della Fondazione Verona, Nando La Paglia.

Durante la commemorazione sono state lette alcune pagine dell'orazione ufficiale pronunciata alla Camera dei deputati dall'onorevole **Mario Todeschini**, oltre alle ricostruzioni storiche di quei giorni drammatici.

Ricordare Scarabello significa richiamare uno snodo decisivo della storia veronese e nazionale: l'assalto a Palazzo Barbieri segnò infatti il dilagare della violenza squadrista contro le istituzioni democraticamente elette, mentre a Verona era in carica una giunta socialista.

Seguirono nuove violenze e intimidazioni, che costrinsero altre amministrazioni alle dimissioni e contribuirono al progressivo precipitare dell'Italia nella dittatura fascista.

La commemorazione ha rinnovato l'impegno a custodire la memoria e a difendere i valori della democrazia, della libertà e della partecipazione.









Lontano dal caos, vicino alla natura: benvenuto a Corte Spinelle.

Corte Spinelle è un'oasi di pace, immersa nella natura, con ampi spazi che invitano a rilassarsi e riconnettersi con l'ambiente.
I nostri vigneti di Pinot Grigio DOC delle Venezie e Chardonnay IGT avvolgono il cuore dell'azienda, dove ci dedichiamo con passione alla produzione di vini di qualità, espressione del territorio che amiamo.









CORTE SPINELLE

Via Cadalora 63 Oppeano 37050
cortespinelle@gmail.com

TERMINATI I LAVORI A PESCANTINA

Cimitero rimesso a nuovo

Sistemati 7 mila metri quadrati: oltre 80 posti auto, percorsi pedonali e nuove piantumazioni

(*di Sabrina Ambrosi*)



Lavori conclusi al cimitero di Pescantina

Il cimitero comunale di Pescantina è stato messo a nuovo: il parcheggio davanti l'ingresso è stato rinnovato con la sistemazione del fondo e la riorganizzazione della sosta, inoltre sono state sistemate anche le aree interne del camposanto dove sono stati curati il verde e le strutture in pietra.

La problematica è stata risolta perché il piazzale che si estende su circa 7.000 metri quadrati era in buona parte in terra battuta e ghiaia con pochi tratti asfaltati, di conseguenza con la pioggia si formavano buche e avvallamenti che rendevano difficoltoso il transito limitando così l'utilizzo di alcune zone.

Un'ulteriore difficoltà avveniva soprattutto durante le giornate di maggiore affluenza, dove l'assenza di stall segnati favoriva una sosta disordinata.

Così la nuova pavimentazione ha permesso di regolarizzare il fondo, permettendo di ricavare 80 posti auto, distinti dalle corsie di circolazione e dai percorsi pedonali. Sono anche state ricavate fasce verdi che permettono di favorire l'assorbimento nel terreno delle acque piovane, comprese quelle provenienti dalle zone pavimentate.

Inoltre, nell'area esterna sono stati piantati 30 alberi ad alto fusto e 30 arbusti, e lungo i percorsi sono state collocate grandi panche a forma di sasso piatto.

Nella parte di verde sono state delimitate le aiuole con bordure in acciaio corten, sono state piantate nuove lagerstroemie, 80 oleandri e la sostituzione di quattro tuie con altrettanti cipressi.

Sulla questione interviene Manuel Fornaser, vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, che sottolinea: «Abbiamo scelto di intervenire sull'intera area cimiteriale, dalla sistemazione del parcheggio alla manutenzione degli spazi interni, All'esterno era necessario risolvere i problemi del fondo e definire gli spazi per le auto e i pedoni. All'interno abbiamo lavorato sul verde e sulla pulizia delle strutture in pietra».

Fornaser aggiunge: «Ringrazio i dipendenti dell'ufficio Lavori pubblici e il dirigente Bruno Fantinati per la professionalità e la dedizione con cui hanno seguito questi lavori, Abbiamo sistemato un'area che presentava diverse criticità, rendendola più ordinata e agevole da utilizzare».

Come dichiarato dal sindaco Aldo Vangi: "Il cimitero richiede una cura costante, durante tutto l'anno perché è un luogo al quale le famiglie sono legate e a cui dedichiamo attenzione".

Così i lavori attuati nel cimitero di Pescantina hanno permesso di risolvere le problematiche causate dalla pioggia e che provocavano disagi alla cittadinanza.

A San Martino Buon Albergo

Santo Patrono tra festa e tradizioni

Cinque giorni di celebrazioni e spettacoli dall'11 al 15 novembre in Piazza del Popolo

San Martino Buon Albergo si prepara a celebrare il suo Santo Patrono con cinque giorni di eventi dedicati alla comunità. Dall'11 al 15 novembre 2026, Piazza del Popolo e i giardini antistanti ospiteranno un ricco calendario di appuntamenti, tra musica dal vivo, spettacoli, mercatini, iniziative solidali e proposte enogastronomiche.

La manifestazione, promossa dal Comune di San Martino Buon Albergo e dalla Pro Loco, con il coinvolgimento delle associazioni del territorio, sarà un'occasione per ritrovarsi, valorizzare le tradizioni locali e celebrare le persone che, attraverso il proprio impegno e i propri risultati, contribuiscono a dare prestigio alla comunità.

«La Festa del Patrono - ricorda il sindaco **Giulio Furlani** - è uno degli appuntamenti più significativi per San Martino Buon Albergo, un momento in cui la nostra comunità si ritrova e rinnova il proprio senso di appartenenza. È una festa che unisce generazioni diverse, grazie anche al prezioso lavoro della Pro Loco, delle associazioni e dei volontari. Quest'anno abbiamo voluto dare particolare rilievo anche alle eccellenze del nostro territorio, attraverso riconoscimenti che raccontano storie di talento, dedizione e impegno».



Piazza del Popolo a San Martino Buon Albergo

Il programma prenderà il via mercoledì 11 novembre alle 10.30 con la Santa Messa solenne nella Chiesa Parrocchiale, presieduta dal Vescovo di Vicenza, Mons. Giuliano Brugnotto.

Alle 12.30 è previsto il pranzo solidale, organizzato in collaborazione con la Parrocchia e il Circolo Noi5, durante il quale saranno consegnate alla Ronda della Carità le coperte realizzate dalla rete di Buseta&boton. Nel pomeriggio spazio all'intrattenimento per tutte le età, con la tombolata, il teatro dei burattini, il reading per famiglie Azzurrina, la bambina che cantava nel castello e il concerto di Anna Martone e Cesare Neri.

La giornata avrà anche un importante momento istituzionale al Teatro Peroni, dove alle 18 si terrà la consegna dei riconoscimenti allo studio e ai meriti sportivi.

Alle 20.30 sarà invece la volta della cerimonia di assegnazione dei premi «Il Martino» e «Il Giovane Martino», dedicati a personalità che si sono distinte per i risultati raggiunti e per il valore del proprio percorso.

I PREMIATI

Giacomo Grigoli, per i brillanti studi e progetti riconosciuti a livello mondiale nel campo dei razzi sonda, dei sistemi di propulsione avanzata e della fisica del plasma.

Michele Piccirelli, per le attività di progettazione di nuovi interruttori per correnti impulsive e per gli studi sul più grande superconduttore operativo al mondo, nell'ambito della fusione del plasma.

Luca Bortolasi, per il prestigioso percorso professionale nella carriera chirurgica, accompagnato da una particolare attenzione al volontariato missionario.

Chiara Leardini, per l'importante percorso accademico e gli incarichi istituzionali ricoperti, con particolare riconoscimento per essere la prima donna alla guida dell'ateneo scaligero in qualità di rettrice.

La festa proseguirà giovedì 12 novembre con l'apertura degli stand enogastronomici dalle 18 e, alle 21, la serata musicale con BW&G, Sara e Cele live e il DJ set di Aga.

Venerdì 13 novembre, alle 21.30, sarà protagonista la Diapason Band, tribute band di Vasco Rossi, per una serata dedicata ai grandi successi del rocker italiano.

Sabato 14 novembre il programma si arricchirà di attività rivolte ai bambini, con laboratori e iniziative presso la Biblioteca Comunale dalle 15 alle 18. In serata, alle 21.30, spazio alla musica dal vivo con il concerto della Larry Band.

Il gran finale è in programma domenica 15 novembre, con una giornata ricca di appuntamenti.


MONDO HELLAS
1903
tutte le NEWS
le CURIOSITÀ
e i PROTAGONISTI
del CALCIO GIALLOBLÙ
RESTA AGGIORNATO
SEMPRE INSIEME A VOI